

L'Italia che cambia

**CRONACA ECONOMIA & FINANZA POLITICA SOSTENIBILITÀ & AMBIENTE SALUTE STORIE D'IMPRESA AGENDA ITALIA**

Il mondo che cambia

ESTERI CRIME & CYBERCRIME DIGITAL ECONOMY SCIENZA & TECNOLOGIA LIFESTYLE TV & SPETTACOLI SPORT**HOME** > **SALUTE** > Cartabellotta (Gimbe): "Oggi italiani troppo spesso pagano per curarsi&q..."

Cartabellotta (Gimbe): "Oggi italiani troppo spesso pagano per curarsi"



Roma, 10 apr. (Adnkronos Salute) - "Smettiamola di parlare di sanità pubblica e privata. C'è una sanità che viene erogata dal Servizio sanitario nazionale, dove il paziente non paga nulla o paga il ticket, e una sanità a pagamento dove si deve mettere mano al po..."



di Adnkronos

Pubblicato il 10 Aprile 2025 alle 13:30



ULTIME NOTIZIE

- Sostenibilità, inclusione e co-creazione: Il Giro d'Italia della Csr fa tappa a Roma
- Aceti (Salutequità): "Rinuncia alle cure per liste attese in aumento rispetto a pre-Covid"
- Bassetti: "Allarme super gonorrea, occhio a PrEP invece del preservativo"
- Mo: Saar, 'scelta Macron di riconoscere Stato palestinese è premio al terrore'
- Mapplethorpe oltre gli stereotipi: fotografia e libertà radicale
- Cartabellotta (Gimbe): "Oggi italiani troppo spesso pagano per curarsi"
- Aceti (Salutequità): "Rinuncia alle cure per liste attese in aumento rispetto a pre-Covid"
- "Cesare Pozzo": serve una legge quadro per la Sanità integrativa
- Bassetti: "Allarme super gonorrea, occhio a PrEP invece del preservativo"
- Solidarietà in azienda: un gesto di umanità da X-Lam Dolomiti Spa

Roma, 10 apr. (Adnkronos Salute) – "Smettiamola di parlare di sanità pubblica e privata. C'è una sanità che viene erogata dal Servizio sanitario nazionale, dove il paziente non paga nulla o paga il ticket, e una sanità a pagamento dove si deve mettere mano al portafoglio e questa impatta sullo status economico delle famiglie. Oltre alla rinuncia alle cure di 4,5 milioni di italiani, di cui 2,5 milioni per ragione economiche, ci sono 14 milioni di persone che hanno ridotto le spese per la salute e altre 4 milioni non mantengono lo stesso tenore di spesa. C'è una quota di cittadini che non può spendere più per curarsi. Il cittadino paga sì o no? E' questa la domanda e oggi paga troppo spesso per accedere alle cure. Il decreto per combattere le liste d'attesa ha delle cose buone, ma anche criticità nella sua complessità. E' estremamente centralista, quando la sanità ormai da anni è stata 'abbandonata' alla Regioni. C'è quindi un po' di schizofrenia" nel provvedimento del Governo. Così il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, nel suo intervento oggi all'evento 'Salute e sanità, il doppio binario' al Palazzo dell'Informazione Adnkronos a Roma.

ARTICOLI CORRELATI



SALUTE

Dazi, Sereni (Pd): "In questi 90 giorni a livello europeo servono contromisure e trattative"



SALUTE

Dazi, Sereni (Pd): "In questi 90 giorni a livello europeo servono contromisure e trattative"